

Parere del Consiglio d'Istituto sull'andamento generale dell'attività di ricerca di IMEM Anno 2019

Per la formulazione di questo documento oltre alla lettura del materiale presente sull'intranet CNR è stato richiesto ai responsabili delle unità di ricerca un sintetico aggiornamento sui progetti e sulle pubblicazioni.

Le attività di ricerca sono attualmente distribuite su 11 gruppi di lavoro (unità di ricerca) e si articolano al loro interno in ulteriori numerosi argomenti. Storicamente si sviluppano nello studio, la realizzazione e la caratterizzazione dei materiali ed ora, sempre più, stanno evolvendo, ampliando l'orizzonte verso un ambito più applicativo, in particolare sui temi dell'energia, della sensoristica e del biomedicale.

Si riscontra un'ampia proposta progettuale, purtroppo non sempre fruttuosa ma comunque sintomo di una attività viva. In generale risulta buona sia la produzione scientifica, seppure con disomogeneità anche in relazione alla tipologia di ricerca, sia la presenza di collaborazioni nazionali e internazionali.

Viene valutata positivamente, per la crescita culturale e lo stimolo di nuove sinergie e collaborazioni, l'organizzazione nell'arco del 2019 di una serie di eventi scientifici: due workshop d'Istituto, tre giornate di discussione tematiche su argomenti specifici, un corso tenuto da ST-Microelectronics presso l'Istituto per le scuole di dottorato dell'Università di Parma, numerosi seminari. Positivo è anche l'avvio del progetto di ristrutturazione del sito web d'Istituto.

Fra le criticità permangono il problema dei finanziamenti delle attività di ricerca e della copertura di alcune delle spese della sede di Parma, così come quello dell'obsolescenza di molte apparecchiature. In questo campo occorre stimolare una riflessione sulle strategie più utili a costruire una concreta possibilità di investimenti strategici.

Un punto critico riguarda il finanziamento dell'attività di ricerca che può contare solo sui progetti che i ricercatori riescono ad attivare, in mancanza di finanziamenti certi dall'ente. A questo proposito il livello di progettualità è buono in alcune UdR, ma non sufficiente in altre; almeno da quanto risulta dal sito dell'IMEM accessibile al CdI. Occorrerebbe stimolare al massimo questo livello di progettualità in modo diffuso.

Riguardo la visione strategica dell'istituto, un elemento determinante si auspica sia la trasformazione in atto delle unità di ricerca. Infatti a fine anno l'elevato numero di argomenti e di unità, rivisto anche nella sua composizione, come auspicato dal Consiglio tutto, ha portato alla riduzione da 11 a 6 attività e un maggiore coinvolgimento dei ricercatori su più di una di queste. Questa trasformazione potrà determinare un miglioramento della qualità della ricerca, dell'attività progettuale e della capacità propositiva dell'istituto anche nei progetti europei.

I membri eletti del Consiglio di Istituto

Francesco Bissoli

Letizia Savio

Francesca Casoli

Tullio Toccoli

Claudio Ferrari

Giovanna Trevisi

Patrizia Ferro